

## PROGETTO *Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo*

Immersi nella pandemia improvvisa, a causa del Covid-19, oggi più che mai sono diverse le sfide che la scuola è chiamata ad affrontare.

A causa dell'emergenza da Covid-19, lo scorso marzo le scuole sono state chiuse e gli studenti obbligati a rimanere in casa.

Anche nel nuovo anno scolastico appena iniziato, ci troviamo ad affrontare questa situazione improvvisa, che ci chiama ad intervenire in modo inedito, attraverso nuove metodologie didattiche e un diffuso, massiccio insegnamento a distanza al quale non eravamo preparati, così come non eravamo preparati ad aule, cortili e corridoi vuoti.

Con generosità e creatività la scuola reagisce, dimostrandosi ancora una volta la più importante agenzia educativa e sociale.

Le nostre sfide più urgenti al tempo del Covid-19 sono tre e si chiamano: *educazione civica, integrazione alla didattica* (anche ricorrendo alla DDI), e *lotta al bullismo e al cyberbullismo* con metodi alternativi.

L'emergenza ha esacerbato situazioni di esclusione sociale, di discriminazione e di violenza, tanto che recenti studi (in particolare, quello dell'Unità di Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma) hanno messo in rilievo l'aumento di disturbi del sonno ed irritabilità, crescita di casi di fobie sociali e depressioni nei giovani pazienti, che – secondo le stime – trascorrono 4 ore in più al giorno sul letto o con il tablet o lo smartphone o davanti a videogiochi.

Il periodo prolungato di lockdown è stato caratterizzato da una quasi totale mancanza di relazioni di vicinanza e contatto e dall'utilizzo massivo di strumenti e supporti digitali.

Ragazzi e ragazze sono stati costretti a incontrarsi, dialogare, imparare solo attraverso l'utilizzo della rete e questo li ha sicuramente resi più vulnerabili a fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

I dati erano già impressionanti: **bullismo e cyberbullismo** sono le minacce più temute da oltre un adolescente su 3, subito dopo violenze sessuali (31,73%) e droghe (24,76) e 6 adolescenti su 10 hanno assistito ad atti di bullismo e/o cyberbullismo. È quanto emerge da una ricerca di *Terre des Hommes e ScuolaZoo*, attraverso i risultati dell'indagine dell'*Osservatorio indifesa*, che ha raccolto le opinioni di 8mila ragazzi e ragazze delle scuole secondarie in tutta Italia su violenza, discriminazioni e stereotipi di genere, bullismo, cyberbullismo e sexting diffusi, in occasione della Giornata Nazionale contro bullismo e cyberbullismo a scuola e del *Safer Internet Day*, il giorno 11 febbraio dello scorso anno. Per *Save the children*, il 72% degli adolescenti avverte il cyberbullismo come il fenomeno sociale più pericoloso del proprio tempo. I social network sono la modalità d'attacco preferita dal cyberbullo (nel 61% dei casi), che di solito colpisce la vittima attraverso la diffusione di foto e immagini denigratorie (59%) o tramite la creazione di gruppi "contro" (57%). Quattro minori su dieci sarebbero stati testimoni di atti di bullismo online verso coetanei, percepiti "diversi" per aspetto fisico (67%) per orientamento sessuale (56%) o perché stranieri (43%). La fascia maggiormente colpita è quella che va dai 12 ai 16 anni.

Nove sono le facce subdole del cyberbullismo, fenomeno in crescita esponenziale, che oggi, in un momento così delicato, dove le relazioni virtuali sono preponderanti rispetto

alla vicinanza e allo scambio sociale, mostrano la loro virulenza e la loro pericolosità dilagante. Ecco come riconoscerle:

1. Il **flaming**, ovvero la battaglia verbale online: è una forma atipica, in quanto i messaggi online violenti e volgari sono inviati da due contendenti, che hanno lo stesso potere e che si affrontano “ad armi pari”, per una durata temporale delimitata;
2. L’**harassment** (dall’inglese “molestia”): consiste in messaggi diffamatori e ingiuriosi, che vengono inviati ripetutamente nel tempo, attraverso l’uso di e-mail, sms, mms, pubblicazioni moleste su blog, etc.;
3. Il **cyberstalking** (o persecuzione telematica): si verifica quando le molestie diventano particolarmente insistenti e intimidatorie. La vittima inizia a temere persino per la propria incolumità fisica;
4. Il **put down**: può concretizzarsi in una sola azione, capace – però - di generare effetti demolitori della reputazione della vittima. Ad esempio, la pubblicazione all’interno di social network, forum, blog o siti web di gossip o di video intimi con commenti crudeli, calunniosi e diffamatori.
5. L’**impersonation** (ossia la sostituzione di persona): consiste nella violazione dell’account di un’altra persona (ottenendo consensualmente la password o riuscendo a individuarla), al fine di farsi passare per questa e inviare messaggi ingiuriosi, che screditino o creino problemi alla persona stessa;
6. L’**exclusion**: consiste nell’estromissione intenzionale di una persona da un gruppo online (una “lista di amici”), da una chat o da altre attività, esclusivamente al fine di ferirla o per vendicarsi di precedenti torti subiti;
7. L’**outing** o il **trickery**: consistono nella condotta di chi, a seguito di un periodo di apparente amicizia, viene in possesso di informazioni riservate sul conto della futura vittima per poi pubblicare, senza alcuna autorizzazione, confidenze spontanee o foto riservate e intime;
8. Il **cyberbashing**: la vittima viene aggredita o molestata, mentre altri riprendono la scena con lo smartphone, per proseguire su internet, dove - una volta postati tali video - chiunque è libero di condividerli, commentarli o votarli.
9. Il **sexting**: rappresenta il fenomeno più dilagante tra i più giovani e consiste nell’invio di immagini o video a sfondo sessuale, i quali vengono poi utilizzati a scopi estorsivi.

Per tutte queste ragioni, il nostro Istituto, che già da anni lavora costantemente avendo come obiettivo quello di contrastare e prevenire fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, ha deciso di continuare sulla strada intrapresa, scegliendo per ogni classe persone di riferimento sia tra i docenti che tra gli alunni e i genitori, che hanno sempre fatto da tramite creando una rete, laddove si sono presentati problemi, così da risolverli sul nascere. Il bisogno di questa formazione a cascata è nato dall’esigenza di osservare con diversi punti di vista il vissuto quotidiano e riportare, eventualmente, episodi che possano evocare atti di bullismo al coordinatore di classe e/o alla referente del progetto contro il bullismo e il cyberbullismo. Si è deciso di proseguire su questa stessa strada già intrapresa, proprio per i successi riscontrati. Ma, ancor di più quest’anno sarà indispensabile la sensibilizzazione al problema, attraverso il lavoro sinergico di ogni docente del Consiglio di classe. Obiettivo principale sarà il *training all’empatia*, ovvero la sensibilizzazione dei ragazzi a *mettersi nei panni dell’altro*, a riconoscere l’altro come

persona, come proprio simile da rispettare, evitando anche comportamenti omertosi e/o passivi, consapevoli che ogni studente ha diritto ad essere protetto, ad andare serenamente a scuola, a ricevere un'istruzione di qualità e un'educazione che valorizzi la sua identità e i suoi talenti.

Quest'anno, per ovvie ragioni, non saranno previste le diverse azioni di Enti esterni (la Polizia di Stato con *Scuole sicure*; la CRI con *#DIB, Disconnettiamo il bullismo*; i magistrati e gli avvocati del Foro di Roma con *Educal*, ecc.), ma sarà data priorità alla sensibilizzazione sul tema attraverso la sollecitazione a riflessioni e spunti, per abituare gli alunni a comportamenti prosociali.

Rimarrà importante soprattutto il microprogetto **LETTERATURA e CINEMA**, (di cui si allega suggerimento), grazie all'apporto soprattutto dei docenti di Lettere del biennio (in particolar modo per le classi prime) per sensibilizzare, attraverso diverse forme d'arte, al rispetto, all'amicizia, alla tolleranza, al superamento dell'omertà, all'attenzione della sofferenza delle vittime, alla risoluzione dei conflitti, alla esplorazione delle competenze relazionali, comunicative, emotive e di *problem solving* utili a far cessare o a contrastare tale fenomeno. Superfluo è sottolineare che questi interventi, in linea con gli obiettivi propri di un'agenzia educativa qual è la scuola, che riveste un ruolo fondamentale nell'**educazione** (dal latino *educere*= tirar fuori, ma anche aiutare a sviluppare facoltà morali e spirituali), avranno lo scopo di affiancarsi, e non sostituirsi, al ruolo formativo della famiglia nell'educazione all'affettività del proprio figlio/a.

Non abbiamo la pretesa di risolvere questi problemi così spinosi, che investono sempre più la nostra gioventù, ma riteniamo che soprattutto dalle periferie urbane, qual è il contesto in cui si muovono le azioni della nostra comunità educante, bisogna saper partire per costruire una rete solida e arrivare, così, alle *periferie dell'animo* degli adolescenti più fragili, cercando di stabilire con loro *un dialogo educativo e di vita*.

Roma, 10 novembre 2020

La referente

Prof.ssa Stefania Cutolo



Allegato al PROGETTO Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (CONSIGLIATO AI DOCENTI di Lettere del biennio)

<b>LETTERATURA e CINEMA contro il BULLISMO e il CYBERBULLISMO</b>	
<b>DESTINATARI</b>	tutti gli alunni del biennio dell'istituto, in particolare gli studenti delle classi prime
<b>TEMPI</b>	<b>Novembre 2020 maggio 2021</b>
<b>FINALITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere il benessere</li> <li>• prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra adolescenti</li> <li>• prevenire il disagio scolastico.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rafforzare l'autostima e l'identità personale</li> <li>• riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato</li> <li>• sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti</li> <li>• promuovere interventi di collaborazione, supporto e aiuto reciproco</li> <li>• riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<p><b>Come relazionarsi in modo positivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima</li> <li>• Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti</li> <li>• Riconoscere l'importanza e la necessità del rapporto con l'adulto come guida autorevole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• discussioni sull'amicizia e sui rapporti di solidarietà</li> <li>• presentazione del problema e discussione in classe</li> <li>• visione di film (vedi proposte film consigliati)</li> </ul>

**Come superare le difficoltà nelle relazioni**

- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori
- Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze
- Riconoscere l'importanza e la necessità del rapporto con l'adulto come guida autorevole

**Diventare consapevoli delle reali conseguenze di atteggiamenti negativi**

- Condurre discussioni argomentate su esperienze di relazioni interpersonali significative e sui problemi dei diversi momenti della vita umana (fanciullezza, preadolescenza...)
- Riconoscere l'importanza e la necessità del rapporto con l'adulto come guida autorevole

**Libri e film consigliati sul bullismo e sul cyberbullismo** (oltre a letture tratte da brani antologici del libro di Antologia in uso):

### Libri

- **IL CACCIATORE DI AQUILONI** di K. Hossaini
- **LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI** di P. Giordano
- **LA CLASSE** di François Begaudeau
- **A TRECENTO KM ALL'ORA** di Guido Castiglia
- **BULLI DI CARTA. La scuola della cattiveria in cento anni di storia** di Enrico Badellino e Francesco Benincasa
- **CAMMINARE CORRERE VOLARE. Un gol non ha colori** di Luigi Garlando
- **EMERGENZA BULLISMO. Manuale di sopravvivenza per genitori, educatori e ragazzi** di Erica Valsecchi
- **IL BRANCO E LA NEBBIA** di Martín Casariego
- **TOOKIE. Un vero duro contro il bullismo e le sue conseguenze** di Stanley Williams

### Film

- **BULLY** di Lee Hirsch (2011)
- **MEAN GIRLS** di Mark Waters (2004)
- **WONDER** di Stephen Chbosky (2017)
- **DIARIO DI UNA SCHIAPPA** di Thor Freudenthal (2010)
- **IL RAGAZZO INVISIBILE** di Gabriele Salvatores ( 2014 )
- **CYBERBULLY** di Charles Binamé (2011) (per intero su <https://www.youtube.com/watch?v=ofpSxf75gMU> )
- **LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI** di S. Costanzo (2010)

- **GRAN TORINO**; di e con C. Eastwood (2008)
- **TE' E SIMPATIA** di V. Minnelli (1956)
- **LA CLASSE** di L. Cantet (2008)
- **IL CACCIATORE DI AQUILONI** di Marc Forster (2007)

Sifano Deolo